

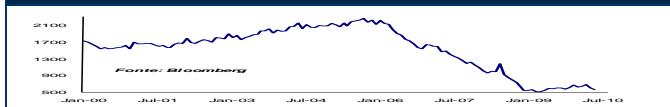
Euro ancora in prossimità di 1,30 vs dollaro

Punti Principali

- Continuano a salire i tassi Ois a 3 e 6 mesi
- Euro vicino ad un' importante resistenza
- In rialzo lo zucchero

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
14:00	USA	Dati societari: Goldman Sachs		
14:30	USA	Nuove costr. GIU	577K	593K
Aft-mkt	USA	Dati societari: Apple, Yahoo		

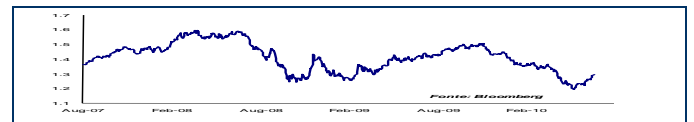
Eventi Odierni



USA: permessi edilizi m/m

Tassi di interesse: in area Euro tassi di mercato in salita su tutta la curva, lasciando il differenziale sul 2-10 anni tedesco pressoché stabile a 182 pb. Scendono invece gli spread tra il decennale tedesco ed i rispettivi titoli dei paesi periferici. Il movimento è stato piuttosto forte nelle ultime settimane soprattutto sul comparto italiano: nel caso italiano ad esempio si è passati da un picco di 184 pb agli attuali 91pb. Sul monetario continuano a salire il tasso Ois a 3 e 6 mesi, insieme all'Euribor 3 e 6 mesi. Sul mercato azionario si è assistito ad un calo dei listini che hanno risentito del downgrade dell'Irlanda e dell'annuncio dell'interruzione dei negoziati dell'Ungheria con il Fmi e Ue, oltre che del deludente dato sulla fiducia dei costruttori Usa. Il Fmi ha dichiarato che il paese dovrà varare misure aggiuntive per raggiungere gli obiettivi di bilancio per quest'anno ed il prossimo, e fino al termine della verifica Budapest non potrà accedere ai 5,5 Mld€ inutilizzati del pacchetto totale da 20 Mld€ varato da Fmi ed Ue. Il governo ungherese ha però escluso ulteriori misure di austerità rimanendo fermo sull'introduzione di un'imposta sulle banche, che dovrebbe chiudere il buco dei conti pubblici. Il Cebs, il comitato che si occupa della pubblicazione degli stress test, ha dichiarato ufficialmente che i risultati aggregati saranno resi noti venerdì 23 alle 18 ora italiana. Intanto sulla base di quanto riportato da Ft, Hypo Real Estate, la banca tedesca nazionalizzata durante la crisi, potrebbe non superare gli stress test e questo potrebbe indurre il governo ad iniettare ulteriori capitali nell'istituto. La Bce ieri ha annunciato che oggi drena 60 Mld€, ovvero lo stesso ammontare drenato la settimana precedente. Si deduce quindi che nella settimana terminata il 16 luglio non sono stati acquistati ulteriori bond governativi. Sempre oggi è attesa la consueta operazione di rifinanziamento della Bce ad una settimana al tasso fisso dell'1% e con piena allocazione delle richieste. In Irlanda infine ci sarà l'asta sul titolo a 5 e 7 anni fino a 1,5 Mld€, mentre in Spagna e Grecia ci sarà l'asta sui bills per 5-6 Mld€ e 1,5 Mld€ rispettivamente. Negli Usa tassi di mercato stabili in una giornata di recupero dei listini azionari grazie in modo particolare al comparto tecnologico ed a quello energetico. A mercati chiusi sono risultati al di sotto delle attese i dati trimestrali pubblicati da Ibm (fatturato inferiore al *consensus* per ragioni legate principalmente all'euro debole) e Texas Instruments (utili inferiori alle attese). Nel frattempo il focus degli operatori è ancora sui

segnali di rallentamento dell'economia Usa, come emerso dalla fiducia dei costruttori di luglio, ai minimi degli ultimi 15 mesi a causa sia del venir meno degli incentivi scaduti ad aprile, sia delle incertezze sull'economia e più in particolare sulla dinamica occupazionale. Nel frattempo si continua a discutere su quali potrebbero essere le manovre aggiuntive implementabili dalla Fed nel caso di peggioramento delle prospettive. Le ipotesi sono diverse ma al momento il focus è soprattutto su due: 1) azzerare il pagamento di interessi sulle riserve in eccesso che attualmente ammontano a circa 1000Mld\$ remunerate allo 0,25%; 2) vincolare l'impegno del mantenimento dei tassi fermi per un periodo esteso di tempo ad un preciso livello di un indicatore macro. Ulteriori chiarimenti potrebbero arrivare nel corso dell'audizione di Bernanke del prossimo mercoledì. In questo contesto la possibilità di implementare nuovi piani e/o di ridimensionare la portata di politiche restrittive implementate nei mesi scorsi si sta facendo avanti in Cina, in particolare nel settore immobiliare, supportando nel breve i listini azionari del paese. Oggi l'attenzione sarà sui dati del mercato immobiliare e sulle trimestrali.



Cambio euro/dollaro

Valute: l'euro continua a stazionare in prossimità dell'importante resistenza di 1,30, sulla scia dello spostamento del focus degli operatori dal tema rischio sovrano in area Euro a quello inerente il rallentamento Usa. Nel breve confermiamo ancora tale resistenza. Yen in lieve deprezzamento sia vs euro sia vs dollaro nonostante il calo della borsa giapponese che riapre dopo la chiusura per festività di ieri. Il cross vs dollaro si mantiene in prossimità di area 87, che rimane la principale resistenza. Verso euro il cross ha provato stamattina a rompere la parte alta del *trading-range* a 113,3 per poi ripiegare sotto quota 113. Rimane valido anche per oggi la fase laterale nel range 110,8-113,3.

Materie Prime: giornata mista per le componenti dell'indice GSCI. In rialzo il comparto energetico ad eccezione del gas naturale (-0,2%). Misti i metalli industriali. Tra i preziosi prosegue la discesa dell'oro che ha chiuso sui livelli minimi da otto settimane. In forte calo il settore agricolo trainato al ribasso dal cacao (-5,8%) e mais (-3,4%). Unica eccezione lo zucchero (2,9%).

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	1.11	0.013	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	0.82	0.05	0.76	0.84
EUR 10Y titoli stato Ger.	2.65	0.04	2.58	2.67
EUR 2Y SWAP	1.43	0.02	1.38	1.44
EUR 10Y SWAP	2.90	0.05	2.83	2.91
USLIBOR 3M	0.52	0.00	0.52	0.52
US 2Y	0.58	0.00	0.58	0.60
US 10Y	2.95	0.03	2.91	2.97
US 10Y SWAP	2.97	0.02	2.93	2.99
Breakeven BTPeI '19	1.44	-0.03		
TASSI DI CAMBIO	PRECEDENTE	MIN	MAX	
EUR/USD	1.2958	1.2917	1.2871	1.2992
EUR/JPY	112.53	111.89	111.44	113.07
MATERIE PRIME	IERI	VAR%	MIN	MAX
Petrolio WTI	76.5400	0.0070	75.5000	77.6900
Indice CRB	261.2000	-0.0039	259.8500	264.3700
INDICI AZIONARI	IERI	VAR%	MIN	MAX
Eurostoxx50	2634.6	-0.42%	2626.86	2675.06
FTSE MIB	20117.5	-0.22%	19930.8	20362.58
S&P500	1071.25	0.59%	1061.11	1074.7
Nikkei 225	9300.46	-1.16%	9247.76	9378.91

Principali Indicatori

AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalervices.it ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.